



Le vie misteriose di Dio

Sostenuta da suo marito, entrava un giorno nel mio ambulatorio una giovane donna, fragile, avvizzita come

un fiore staccato dallo stelo. I suoi occhi spenti, i suoi lineamenti disfatti denunciavano lo scempio della malattia. Anche l'osservatore più superficiale avrebbe scorto la gravità del caso e visto che era senza rimedio; invano, con tutto il suo affetto tenero, il giovane sposo cercava di allontanare l'evidenza; in quel corpo minato si realizzavano le parole di Giobbe 17:1: "Il mio soffio vitale si spegne, i miei giorni si estinguono, il sepolcro m'aspetta!".

Il povero amore umano s'era impegnato a colmare la giovane sposa delle più tenere cure, nella vana speranza di nascondere a se stesso gli affetti disastrosi della malattia. Il dovere del medico, in simili casi, è di prodigare al malato tutto il sollievo possibile e prescrivere i rimedi che la scienza indica.

Dopo averlo fatto, mi volsi verso di lei, e le parlai di Colui che Dio ha mandato per fare sorgere dal sepolcro la vita e l'incorruttibilità; non per farle scendere dal cielo, no, ma per farle scaturire dal Suo sepolcro, da cui Cristo è uscito vittorioso.

Le parlai del tenero amore, della grazia meravigliosa di Dio che ha mandato il suo Figlio a "cercare e salvare ciò che era perduto"; perché noi tutti siamo perduti, destinati alla condanna eterna a causa del peccato. Se Cristo non fosse venuto, se non fosse morto al nostro posto sotto il giudizio di Dio, sulla croce, e non fosse poi risuscitato dai morti, per noi non vi sarebbe alcuna speranza.

Le parlai così del Figlio di Dio che, avendo in Sé la vita, è entrato nel dominio della morte, e ne è uscito vivente. Il Signore solo può dire di Se stesso: "Io sono la risurrezione e la vita: chi crede in me, benché sia morto, vivrà" (Giovanni 11:25). Messaggio magnifico della grazia di Dio manifestata in Gesù, che ha detto anche: "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me".

Purtroppo la giovane donna restò sorda a ciò che le dissi del Cristo crocifisso e risuscitato. La Parola di grazia di Dio cadeva come un seme fra le spine, che subito è soffocato. Come uno che sta per annegare, ella si aggrappava a un filo di speranza tenue e fragile, e disprezzava la perfetta sicurezza offerta dal Signore, vero battello di salvataggio; ascoltava con estrema attenzione quando si trattava di rimedi per il suo povero corpo, ma era indifferente alla Parola della vita eterna. Ella non vedeva in Cristo il suo Salvatore; la promessa del perdono di Dio e della vita eterna sembrava che non la riguardassero.

Parecchi giorni dopo, suo marito desolato venne a informarmi che la sua moglie, così teneramente amata, stava per morire; la separazione, con tutta la sua amarezza, era vicina. Quando stava per lasciarmi, gli dissi: 'Abbiamo parlato del povero vaso che sta per rompersi, ma che ne è dell'anima immortale? Credete voi che ella abbia accettato la grazia e il perdono di Dio per la fede in Cristo?' Mi guardò tristemente, ma non rispose.

“Come! – dissi - non vi è risposta ad un tale messaggio nemmeno nel momento in cui tutto ciò che è terreno sta per svanire? Nessuna risposta? Nessun desiderio di mettersi in pace con Dio prima di incontrarlo? Davvero un tale messaggio non ha avuto alcun effetto?”

Allora, il giovane alzò gli occhi, e con lo sguardo sereno disse semplicemente: “Sì! Ha avuto effetto. Ha avuto effetto in me; ora ho accettato il Signore Gesù come mio personale Salvatore e credo fermamente a tutte le promesse del Vangelo. Ho un solo grande dolore: la mia cara moglie, che non ha voluto credere, non potrò rivederla nel cielo!”.

Desiderate fare un corso gratuito per corrispondenza sui più importanti argomenti biblici?

Desiderate ricevere copie di questo opuscolo?

Scrivete a:

IL BUON SEME
Casella Postale
10066 TORRE PELLICE
TO

oppure a:

IL BUON SEME
Casella Postale 32
50044 IOLO PRATO
PO

Si prega di rivolgersi a uno solo dei due indirizzi.